



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 2 ANNO 24

MARZO/APRILE 2021

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO E' DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
COSTO PER I NON ABBONATI CHF 30.- ANNUI
Consultabile anche su www.ti.ch/agricoltura

LAVORI IN AZIENDA

PROTEZIONE FITOSANITARIA DELLE LATTUGHE A DIMORA

Normalmente le insalate svernate non sono particolarmente esposte a attacchi di peronospora. Tuttavia negli ultimi anni, a causa delle primavere estremamente piovose, si sono verificati in tutta Europa dei forti attacchi di *Bremia* anche su varietà che possiedono l'intera gamma di resistenze BL 16-36. Spesso si trattava di ceppi virulenti di importanza esclusivamente regionale. Anche in Ticino si sono registrati a più riprese forti attacchi sia primaverili che autunnali, mentre nella campagna in pieno svolgimento non sono stati segnalati degli attacchi in serra e

tunnel, forse anche grazie al clima estremamente secco di queste ultime settimane.

Le irrigazioni, l'arrivo di eventuali, sospirate piogge in concomitanza con il progressivo innalzamento delle temperature potrebbero favorire l'insorgenza della malattia sulle colture di campo aperto, per ora ancora coperte. Sarà importante monitorare attentamente la situazione alla scopertura per evitare che possibili attacchi si possano diffondere su vaste superfici.



Bremia su foglia di quercia rossa.

Particolarmente importante sarà effettuare un trattamento per cercare di bloccare le ipotetiche infezioni in corso e per prevenire quelle future. Laddove è possibile rispettare un periodo di attesa superiore alle tre settimane sarà possibile operare con dei prodotti contenenti **Mancozeb**. Attenzione al rispetto delle regole SwissGap che prevedono un massimo di quattro sostanze attive sulle insalate. Si dovrà pertanto considerare attentamente quanto fatto in precedenza.

Annunciare i focolai in modo da poter valutare, se necessario, l'evoluzione genetica della malattia.

Le possibilità di protezione fitosanitaria delle lattughe a dimora sono state riportate dettagliatamente sullo scorso numero del bollettino.



Macchia di *Bremia* su lattuga romana.



Sporulazione di *Bremia* sulla nervatura di lattuga romana.

LAVORI CULTURALI

Aprile e maggio sono per l'orticoltore dei mesi tra i più importanti. In questo periodo il coltivatore è impegnato contemporaneamente su parecchi fronti: la messa in coltura, i trapianti e la raccolta dei prodotti. L'assistenza alle differenti e numerose coltivazioni già presenti in azienda sarà comunque un aspetto che condizionerà l'andamento dell'intera stagione.

La gestione dei differenti lavori necessita pertanto elasticità e tempismo. La qualità del risultato dipenderà in gran parte dalla buona pianificazione e organizzazione aziendale che dovranno essere curate nei minimi dettagli.

I lavori tipici dei mesi di aprile e maggio sono:

- La messa in coltura delle superfici di pomodoro, melanzane e cetriolo nei tunnel freddi.
- La raccolta delle ultime lattughe (cappuccio, romana, lollo, quercia) e dei cavoli rapa. In pieno campo sarà ancora in corso la raccolta di scarola, indivia riccia, lattuga Iceberg e dei cavolfiori primaverili.
- La raccolta delle zucchine a partire da metà maggio.
- La raccolta giornaliera dei cetrioli nei tunnel e nelle serre.
- Gli interventi culturali al pomodoro. La buona cura delle piante è indispensabile per ottenere un buon risultato finale. Le fasi iniziali risultano spesso decisive per un prodotto di qualità.
- La messa a dimora di molte colture secondarie quali finocchi, sedano, coste, eccetera.

POMODORO

Scacchiatura e pulizia delle piante

- Eseguire il lavoro settimanalmente con "femminelle" ancora piccole. Le grandi ferite lasciate dalla soppressione di femminelle troppo sviluppate sono pericolose porte d'entrata per funghi e batteri. Togliendo ramificazioni troppo grosse, la pianta è indebolita e più sensibile nei confronti di parassiti, malattie e eventi atmosferici avversi.

- Usare coltelli o forbici solo per le ramificazioni grosse (dimensioni) o dure! In caso di tempo umido, "pennellare" le ferite importanti con una soluzione densa di un prodotto antibiotico di sintesi quale per esempio **Switch, Teldor, Prolectus, Scomid-Spray** o eventualmente solo **rame**.
- L'esperienza insegna che se si lavora su piante umide o addirittura bagnate, le malattie fungine e batteriche si propagano molto più facilmente. Negli ultimi anni il cancro batterico del pomodoro (*Clavibacter michiganensis*) ha causato a più riprese ingenti danni in numerose aziende. La trasmissione delle infezioni avviene principalmente tramite i lavori di potatura e pertanto approfittare delle giornate piovose per tale operazione è poco giudizioso. Un clima piovoso e mite, come spesso accade a maggio, aumenta significativamente il rischio di infezione.
- Controllare il lavoro degli operai al momento della scelta delle ramificazioni. Sovente sono conservate ramificazioni del portainnesto che diventano molto vigorose e non portano

frutto (facilmente riconoscibili per la "foglia da patata").

Sfogliatura

- In modo particolare sulle colture precoci, la defogliazione basale delle piante è molto utile (prevenzione dai marciumi).
- In maggio 16-18 foglie sono più che sufficienti per un corretto sviluppo della coltura. Su colture con forte vegetazione è possibile togliere anche qualche foglia intermedia verso la testa.

Riduzione dei frutti

- Sulle varietà a grappolo, ridurre il numero dei frutti a 5. Oltre che creare un miglior equilibrio sulla pianta, questa operazione permette di "preparare" in anticipo il prodotto per la vendita.
- Sulle varietà da raccogliere a frutto singolo è utile dedicare tempo alla soppressione dei frutti malformati. Togliere eventualmente anche i frutti mal fecondati, sovente situati all'estremità del grappolo.

Ombreggiamento dei tunnel

- Se maggio dovesse essere umido aspettare sino a fine mese con l'ombreggiamento.
- È possibile utilizzare i prodotti del commercio oppure **calce** con aggiunta **d'olio di lino o caseina**. La poltiglia si prepara con 20 kg di calce per 100 litri d'acqua prevedendo un apporto di calce di circa 7 grammi per metro quadrato.

Gestione del clima

Specialmente nei tunnel è difficile mantenere un clima ideale allo sviluppo delle piante sia per quanto concerne temperatura che umidità:

- Arieggiare quindi durante le giornate calde, per evitare temperature oltre i 30°C.
- Porre particolare importanza sin dall'inizio ai bassinages sulle colture messe a dimora in maggio. Le giovani piantine non hanno ancora sufficiente vegetazione e un apparato radicale molto ridotto. 2-3 minuti d'aspersione nei momenti più caldi aiutano a creare un clima più fresco e umido. Questo semplice intervento per-

mette alle piante di "funzionare" correttamente!

CETRIOLO

Le piante crescono molto velocemente ed è quindi importante attorcigliare 2 volte la settimana le piante alla corda di sostegno. È indispensabile lasciare solamente un frutto per internodo.

MELANZANA

Per aumentare la resa tenere 2-3 femminelle. Ricordarsi di togliere le teste selvatiche.

PROTEZIONE FITOSANITARIA DEL POMODORO

Anche per il pomodoro la peronospora rimane la principale malattia, anche se negli ultimi anni l'oidio causa nel corso dell'estate non pochi problemi in numerose colture. La prevenzione di queste due malattie riveste pertanto un ruolo di primaria importanza per il successo qualitativo ed economico della coltura.

In vivaio

I giovani tessuti vegetali sono particolarmente soggetti alla peronospora. Sino alla messa a

dimora è pertanto opportuno l'uso di un fungicida contenente una sostanza antiperonosporica sistemica abbinata a una componente di contatto. Per esempio il **Metalaxil-M** contenuto, in combinazione al **Mancozeb**, nel **Ridomil Gold** protegge dall'interno le piantine in forte crescita. È possibile utilizzare un prodotto costituito esclusivamente da **Mancozeb**.

Tutti questi prodotti mostrano inoltre una certa efficacia nei confronti delle malattie denominate da vivaio quali il Piede nero e il *Pythium*.

Colture a dimora

A dimora la pressione delle malattie è particolarmente forte nelle serre o nei tunnel che si trovano nelle vicinanze di campi di patate e, notoriamente, durante periodi freschi e umidi favorevoli allo sviluppo della malattia.

Per poter meglio sfruttare le potenzialità delle sostanze attive è interessante riservare i prodotti con breve termine d'attesa per un impiego durante il periodo di raccolta. **In assenza di sintomi di peronospora** proseguire fino a 3 settimane prima della raccol-

ta con gli stessi prodotti usati in vivaio.

ATTENZIONE: Prodotti con Chlorothalonil vietati dal 1.1.2020

Rendiamo ancora una volta attenti che dal primo di gennaio dello scorso anno in Svizzera sono vietati tutti i prodotti fitosanitari contenenti del **Chlorothalonil** quali per esempio **Bravo 500, Daconil 500, Rover, etc.**, come pure tutti i prodotti combinati che contenevano questa sostanza attiva quali per esempio **Daconil Combi DF, Revus Opti, Amistar Opti, etc.**

Da inizio raccolta in poi utilizzare prodotti con brevi termini di attesa come riassunto nella tabella.

Da segnalare la nuova omologazione (2019) di **Orvego** e **Dominator**, che oltre al ben conosciuto **Dimetomorf** (Forum) contengono la sostanza attiva **Ametoctradina** anche denominata **Initium®**, sostanza attiva appartenente ad un nuovo gruppo di sistema d'azione. Questi nuovi prodotti sono registrati su pomodoro e zuccina con un periodo di attesa di un giorno!

Peronospora su pomodoro

Verita Fosetyl-Al + Fenamidone
2.5 kg/ha - **! sino al 6.1.2022 !**
Termine d'attesa: 3 giorni

Consento / Arkaban
Propamocarb + Fenamidone
2 l/ha - **! sino al 6.1.2022 !**
Termine d'attesa: 3 giorni

Ranman Top Ciazofamid
0.5 l/ha
Termine d'attesa: 3 giorni

Revus Top
Mandipropamid + Difenconazolo
0.6 l/ha
Termine d'attesa: 3 giorni

Orvego / Dominator
Ametoctradina + Dimetomorf
0.8 l/ha
Termine d'attesa: 1 giorno

Rame + Folpet (diversi prodotti)
0.2-0.3%
Termine d'attesa: 3 giorni

Rame (diversi prodotti, **BIO**)
Termine d'attesa: 3 giorni
Prevencono anche le batteriosi quali
Clavibacter e Pseudomonas

Oidio su pomodoro

A-ISS	Topas vino, Sythane viti/Max, Slick, Sico, Bogard, Difcor, Revus Top
B- Strobilurine	Amistar, Stroby WG/Corsil
C-SDHI	Moon Privilege
Combinati A + B	Nativo Priori Top
Combinati A + C	Dagonis/Taifen
Inorganici BIO	Armicarb in combinazione con Fenicur Zolfo bagnabile p. es. Thiovit Jet
Stimolatore resistenza BIO	Vacciplant Agisce anche contro <i>Botrytis</i> e batteriosi Auralis/FytoSave
Sostanze naturali	Fenicur BIO Olio di finocchio Prev-AM Olio d'arancio

Oidio

La malattia colpisce prevalentemente le colture prossime alla maturazione e appare precocemente nelle colture lunghe nelle quali si raccolgono già in questi giorni i primi pomodori. Considerato il fatto che nessun prodotto è in grado di controllare in modo soddisfacente le in-

festazioni, è molto importante controllare scrupolosamente le colture e effettuare i primi interventi quando si osservano le prime macchie del fungo. In questo modo è possibile contenere il numero di trattamenti e osservare pertanto una strategia antiresistenza alternando i gruppi di sostanze attive registrate contro l'oidio indicati nella tabella.

Moon Privilege, se impiegato a un dosaggio elevato permette di controllare, oltre all'oidio, anche la *Botrytis*, costituendo così un'interessante soluzione per la gestione delle resistenze delle due importanti malattie.

L'attivatore dei meccanismi di difesa naturale delle piante **Vacciplant**, prodotto biologico a base di alghe, oltre all'oidio combatte anche la *Botrytis* e la batteriosi da *Pseudomonas syringae*.

Gli stimolatori di resistenza biologici **Auralis/FytoSave** a base di **COS-OGA**, sostanze alimentari di origine naturale, sono omologati in serra senza un periodo di attesa su pomodoro, melanzana, peperone, fragola, cetrioli e zucchine.

Da segnalare l'omologazione in serra dell'**olio d'arancio** contenuto nel prodotto **Prev-AM** di

Andermatt Biocontrol registrato allo 0.2% contro le mosche bianche e allo 0.4% contro l'oidio.

Da segnalare inoltre **Dagonis/Taifen**, prodotti a base della sostanza attiva **Fluxapyroxade** anche denominata **Xemium®** in miscela con il conosciuto **Difenoconazolo**. Questi prodotti hanno ricevuto differenti omologazioni contro alternaria e oidio su numerose colture quali pomodoro, cetriolo, melanzana, zuccina. Su pomodoro e melanzana il periodo di attesa è 7 giorni, su zuccina e cetriolo 3 giorni.

Generalmente l'aggiunta di **rame** a basso dosaggio ai trattamenti fungicidi può essere d'aiuto nel controllo delle malattie ma verificare la compatibilità.



ATTENZIONE:

Verita e Rame non sono compatibili
! otturazione degli ugelli !

Cladosporiosi

Su varietà sprovviste di geni di resistenza quali il peretto Giulietta, i "Cuore di bue" (eccetto Ruggantino) e Baylee aggiungere **Cercobin** alla prima apparizione del fungo - termine di attesa di 3 giorni. Il clima di maggio potrebbe favorire notevolmente questa malattia e pertanto sono da attuare tutte le misure profilattiche possibili.

PROTEZIONE FITOSANITARIA DELLA ZUCCHINA

La zuccina è, con circa 50 ha, l'ortaggio più importante per estensione del Canton Ticino. A fine maggio inizio giugno la produzione cantonale oltrepasserà le 100 tonnellate settimanali e il Ticino coprirà la maggior parte del fabbisogno svizzero.

Con i cambiamenti climatici ai quali ci stiamo abituando lentamente, questa coltura, che solo pochi anni fa non presentava grossi problemi fitosanitari, oggi richiede particolare cura. È pertanto importante ripetere le fondamentali per la protezione fitosanitaria.

IN VIVAIO

Contro *Phytophthora* e peronospora

**Prodotti a base di Mancozeb
oppure Propamocarb
+
un insetticida se necessario**

PRIMA DELLA RACCOLTA

Contro cladosporiosi, oidio, *Didymella*

Priori Top attesa 14 giorni

Slick/Bogard/Difcor/Sico
attesa 3 giorni

Funguran flow (BIO) 3 giorni

DURANTE LA RACCOLTA

PERIODO DI ATTESA 3 GIORNI

Contro l'oidio

**Stroby WG/Corsil
Systhane Viti 240/Max,
Topas Vino, Nativo,
Flint/Tega,
Slick/Bogard/Difcor/Sico
Dagonis/Taifen**

**Zolfo bagnabile (BIO)
Armicarb + Fenicur (BIO)
Auralis/FitoSave (BIO)**

Nuovi - solo serra senza periodo d'attesa

Contro la peronospora

Aliette/Alial,

Verita ! sino al 6.1.2022 !

Ranman Top,

Consento/Arkaban ! sino al 6.1.2022 !

Vacciplant (BIO)

Funguran flow (BIO)

Orvego/Dominator (PA 1 giorno)

Contro gli afidi

Se necessario aggiungere alla poltiglia un insetticida non tossico per le api, come ad esempio:

Teppeki

7 giorni periodo di attesa

Movento SC,

3 giorni periodo di attesa

ORGANISMI DA QUARANTENA DI INTERESSE ORTICOLO

Arginare l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi per le coltivazioni agricole, il verde ornamentale e forestale è di fondamentale importanza al fine di evitare danni economici, sociali e ambientali. La nuova Ordinanza sulla salute dei vegetali (OSaV) entrata in vigore il 1° gennaio 2020 prevede la suddivisione degli organismi particolarmente pericolosi in base al loro poten-

ziale impatto e capacità di diffusione.

Gli organismi da quarantena sono organismi nocivi particolarmente pericolosi non presenti in Svizzera o non ampiamente diffusi sul nostro territorio, per i quali sono previste misure di prevenzione volte a impedirne l'insediamento e la diffusione.

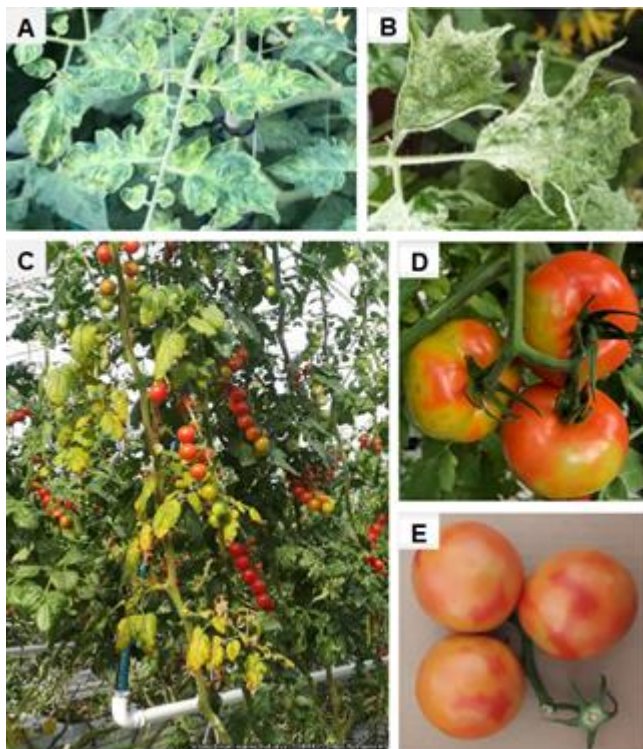
Il Servizio fitosanitario cantonale fornisce un importante contributo alla protezione della salute dei vegetali monitorando il territorio, nonché adottando o ordinando misure di lotta specifiche nel caso in cui vengano intercettati determinati organismi da quarantena.

Per il 2021, la Confederazione ha dato mandato al Servizio fitosanitario per il monitoraggio di 25 organismi particolarmente pericolosi, di cui 7 di interesse orticolo. I monitoraggi sono obbligatori e vengono eseguiti con ispezioni visive, trappole a feromoni o campionamento casuale di materiale vegetale.

Tomato Brown Rugose Fruit Virus (ToBRFV)

Di questo organismo da quarantena si è già parlato nel precedente bollettino. Poiché i sin-

tomi di ToBRFV sono più facili da riconoscere su piante giovani, le ispezioni visive verranno effettuate dal 1° marzo al 31 maggio presso 16 aziende, per un totale di 4 ha di superficie controllata.



Per permettere al produttore di pomodoro e di peperone di effettuare un'autoverifica dei mezzi adottati nella strategia di prevenzione contro ToBRFV e definire quindi un potenziale livello di rischio aziendale è stata preparata dal Canton Ginevra, Canton Vaud e l'Office technique maraîcher una lista di controllo in formato Excel, tradotta dall'Ufficio della consulenza agricola. Maggiore è il punteggio ot-

tenuto selezionando le misure profilattiche adottate in azienda maggiore è l'efficacia della strategia di prevenzione aziendale. In allegato all'odierna edizione trovate una stampa della scheda che può essere richiesta in formato elettronico all'Ufficio di consulenza agricola. Vi consigliamo vivamente di compilare la lista di controllo poiché, a seguito di una prima valutazione, il responsabile aziendale può decidere se, e attraverso quali accorgimenti, aumentare il proprio livello di prevenzione

Punteruolo del peperone

Il Punteruolo del peperone, *Anthonomus eugenii*, è un coleottero Curculionide originario del Messico e presente in quasi tutta l'America Centrale, nei Caraibi, negli Stati Uniti del sud e nel sud-est del Canada. In Europa è stato ritrovato per la prima volta in Olanda nel 2012 e in Italia nel 2013. Gli interventi messi in atto in questi paesi ne hanno permesso l'eradicazione.



Fonte: <https://gd.eppo.int/> Julian Rodriguez and Blandine Delbourse – Roissy CDG Airport (FR)

Gli adulti del punteruolo sono lunghi da 2 a 3.5 mm con corpo arcuato di colore marrone/nero e con un robusto rostro nella parte anteriore. Si pensa che alle nostre latitudini potrebbe compiere 3-5 generazioni all'anno.

Le larve sono in grado di svilupparsi solo su piante appartenenti alla famiglia delle Solanaceae. Normalmente le uova vengono deposte su peperoni e melanzane, ma gli adulti possono nutrirsi anche su altre Solanaceae.

I danni sono principalmente a carico dei fiori e dei frutti. Le larve erodono i semi causando il rallentamento dello sviluppo e la cascola dei frutticini in crescita.

Sui frutti possono essere presenti piccole rosure e marcescenze.

Thaumatotibia leucotreta

T. leucotreta è un lepidottero tortricide originario dell'Africa sub-sahariana. Attualmente si è stabilito anche in Sud Africa e Israele. In Europa l'insetto è stato saltuariamente trovato su merci di importazione, ma si ritiene che non si sia insediato.

È un insetto polifago poiché le larve possono nutrirsi su 50 specie diverse di piante. Le più rilevanti sono le rose, gli agrumi, i peperoni, le melanzane, i peschi, la vite e il mais.



Fonte: <https://gd.eppo.int/> Marja van der Straten, National Reference Centre, National Plant Protection Organization (NL).

Gli adulti sono piccole farfalle marroni con apertura alare di 15-20 mm. Le uova vengono deposte sulla superficie dei frutti o dei fiori. Le larve causano il

danno principale nutrendosi dei frutti e provocando marcescenza e cascola precoce.

Mosca orientale della frutta

La mosca orientale della frutta, *Bactrocera dorsalis*, è un dittero Tefritide considerato molto invasivo. Originario dell'Asia, si è ormai diffuso in gran parte dell'Africa sub-sahariana, in parte degli Stati Uniti e dell'Oceania. Negli ultimi anni alcuni esemplari sono stati catturati in Austria, Italia, Belgio, Francia e Slovenia, ma si ritiene che siano state singole introduzioni che non hanno dato origine a focolai.



È un insetto estremamente polifago la cui larva si nutre su più di 300 specie di piante di interesse agricolo e selvatiche. Mele, pesche, pere, pomodori, peperoni, melanzane sono ritenute specie particolarmente sensibili. Gli adulti sono piccole mosche di circa 8 mm che depongono le uova sulla superficie dei frutti. Le larve si nutrono della polpa dei frutti provocando marcescenza e cascola. Nei frutti infestati sono visibili piccole larve bianche lunghe 7-10 mm a pieno sviluppo.

Spodoptera frugiperda

Spodoptera frugiperda è un Nottuide originario di zone tropicale e sub-tropicali del Continente americano. Si trova in quasi tutti i paesi dell'America Meridionale, in gran parte dell'America del nord, dell'Africa, dell'Oceania e nel sud del Continente asiatico. In Europa è stato trovato occasionalmente su materiale di importazione ma si ritiene che non sia instaurato sul territorio.



Fonte: <https://gd.eppo.int/> Marja van der Straten, National Plant Protection Organisation, the Netherlands

L'adulto è una farfalla marrone di circa 3 - 3.5 cm, mentre la larva ha colore verde/marrone e può raggiungere i 4.5 cm di lunghezza. Ha le tipiche sembianze di una nottua e si nutre di foglie, steli, fiori, frutti di più di 350 specie di piante. Causa danni ingenti in piante di interesse agricolo come mais, riso, sorgo, frumento e piante orticole.

Psilla del pomodoro e della patata

La psilla del pomodoro e della patata, *Bactericera cockerelli*, è un Emittero originario del Nord America ma presente anche nell'America centrale, nell'ovest dell'Australia e in Nuova Zelanda. Fino ad oggi in Europa non è stato segnalato.

Gli adulti sono piccoli insetti alati di colore marrone/nero lunghi

circa 2.5-2.8 mm. Le forme giovanili (ninfe), di colore giallo, sono lunghe 0.2-1.6 mm e completano lo sviluppo fino alla forma adulta in circa due settimane. Il numero di generazioni compiute annualmente dall'insetto varia da regione a regione ed è compreso fra tre e sette. A 27°C si ha lo sviluppo ottimale, ma gli adulti e le ninfe possono sopravvivere temporaneamente a temperature di -10/-15°C. Gli adulti sono buoni volatori e con l'aiuto del vento possono percorrere notevoli distanze.



Fonte: <https://gd.eppo.int/> Oregon State University, Irrigated Agricultural Entomology Program (Rondon)

Bactericera cockerelli è in grado di trasmettere batteriosi che possono provocare ingenti danni su pomodoro, peperone, patate e altre solanacee con perdite di raccolto fino all'80%. I sintomi associati a queste batteriosi nei pomodori e nel peperone includono clorosi e colorazioni violacee delle foglie, bruciature fogliari, arresto della crescita o morte delle piante e produzione di piccoli frutti di scarsa qualità.

Nel corso della stagione vegeto-produttiva 2021, il Servizio fitosanitario effettuerà monitoraggi con l'ausilio di trappole a feromoni allo scopo di intercettare precocemente eventuali infestazioni di questi temibili parassiti. Nell'interesse di tutti chiediamo la vostra preziosa collaborazione nell'agevolazione dei controlli.

Chiunque sospetti la presenza di un organismo di quarantena è tenuto a comunicarlo immediatamente al Servizio fitosanitario cantonale.

ISTRUZIONI CONCERNENTI MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI NELL'UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI

Lo scorso 26 marzo 2020 l'UFAG ha pubblicato le nuove "Istruzioni concernenti misure per la riduzione dei rischi nell'utilizzo di prodotti fitosanitari" che si possono scaricare al seguente link <https://www.blw.admin.ch/blw/it/home/nachhaltige-produktion/pflanzenschutz/pflanzenschutzmittel/nachhaltige-anwendung-und-risikoreduktion.html>

Tra gli opuscoli allegati all'odierna edizione trovate il documento originale in formato cartaceo.

In sostanza per ridurre il rischio concernente la deriva sono state introdotte sulle etichette dei prodotti fitosanitari delle zone tampone da rispettare lungo le acque superficiali, lungo i biotopi e le piante in fiore su parcelle vicine e lungo le superfici abitate e gli impianti pubblici.

Queste distanze sono legate al livello di rischio del singolo prodotto e possono ammontare a 3, 6, 20, 50 o 100 metri.

La larghezza della zona tampone non trattata può essere però ridotta grazie ad un sistema a

punti che prevede l'adozione di differenti misure per la riduzione della deriva.

Da tempo ormai le maggiori ditte agrochimiche hanno introdotto sulle loro guide delle tabelle riassuntive per facilitare l'agricoltore nel scegliere i prodotti che possono meglio convenire alle differenti situazioni aziendali.

AGRIDEA ha invece sviluppato una bella scheda tecnica che spiega dettagliatamente il sistema oggi in vigore. La scheda redatta in collaborazione con UFAG e Agroscope è stata aggiornata quest'anno ed è anch'essa allegata all'odierno bollettino.

Questa e altre schede in particolare sulle piazze di lavaggio che rivestono grande importanza nella riduzione degli inquinamenti puntuali si possono acquistare in forma cartacea o scaricare gratuitamente in formato pdf sul sito di AGRIDEA sotto pubblicazioni oppure cliccando sul seguente link

<https://agridea.abacuscity.ch/it/A~3283~1/3~410110~Shop/Pubblicazioni/Produzione-vegetale/Grandi-colture/Limitare-la-deriva-e-il-dilavamento-dei-prodotti-fitosanitari/Deutsch/Print-Papier>



Esperimenti varietali nell'Azienda agraria cantonale di Mezzana